



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111
 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724
 Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 - Brindisi
 Tel. 0831 099501 - Fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.aprapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le

Comune di Carovigno

Area 5 - Ambiente

Piazza S. Teresa, 2 - 72012 Carovigno (BR)

protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

c.a. Responsabile del Servizio SUAP

Roberto Convertini

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**

Servizio TSGE

U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: Sig.ra Palmisano Antonia – Piano per la “variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di un’attività produttiva per ristorazione mediante cambio di destinazione d’uso ed ampliamento volumetrico degli edifici agricoli esistenti in c.da Pietrafitta nel comune di Carovigno, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n.160/2010 e ss.mm.ii.”. Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed Enti interessati, mediante Convocazione conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica, ai sensi dell’art. 6.2 bis del regolamento regionale 9 ottobre 2013 n. 18 e s.m.i. .

Riscontro nota Comune di Carovigno trasmessa tramite PEC - Protocollo ARPA 0069787 - 32 - del 22/11/2016 - Convocazione IV^a e ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno giovedì 15 dicembre 2016.

In riferimento al procedimento di cui all’oggetto, si è preso atto della documentazione pubblicata sul sito web dell’ Autorità Procedente (Comune di Carovigno). Esaminata la documentazione disponibile, si osserva quanto segue:

1. In relazione allo smaltimento delle acque meteoriche non si rileva evidenza di quanto previsto dal R.R. 26/2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”. Non si rileva inoltre alcuna informazione circa i trattamenti da effettuarsi in relazione alle acque meteoriche e di lavaggio delle aree destinate a parcheggio ed alla viabilità di servizio perimetrale.
2. Nel “Rapporto Preliminare” del 25/01/2016 a pag. 12 si fa riferimento alla realizzazione di una ampia piscina con funzione di riserva idrica antincendio per la quale non si rileva alcuna indicazione circa la tipologia di approvvigionamento di risorsa idrica necessaria per la gestione e la manutenzione della stessa e circa le modalità di smaltimento delle relative acque.
3. Nel “Rapporto Preliminare” del 25/01/2016 a pag. 16 si fa riferimento a “stoccaggio di acque piovane” e ad “emungimento da falda”, si chiede di chiarire e precisare tali aspetti relativi alla gestione della risorsa idrica.
4. Non risulta descritto il ciclo produttivo della per l’analisi di eventuali emissioni inquinanti in atmosfera.

E
 COMUNE DI CAROVIGNO
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N. 0032608/2016 del 07/12/2016
 Documento Principale

5. Con riferimento alla gestione di terre e rocce da scavo nella fase di cantiere non si rileva alcuna informazione circa gli obblighi in materia derivanti dal T.U. ambientale, dal D.M. 161/12, dal R.R. 5/11 e dal R.R. 12 giugno 2006 n. 6.

ACUSTICA

In riferimento a quanto in oggetto, preso atto che la stessa è riferita essenzialmente alla modifica ed ampliamento di strutture esistenti per realizzazione di attività produttiva (ristorazione) si osserva che non risulta necessario che il proponente produca una valutazione di impatto acustico previsionale (assente nella documentazione presentata) per la fase di esercizio bensì esclusivamente una dichiarazione di non aggravio acustico resa ai sensi del DPR n. 277/2011 (assente nella documentazione presentata) fatto salvo che non sia previsto l'utilizzo di impianti di diffusione sonora ovvero che non siano svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, così come esplicitamente richiamato al capo III, art. 4 comma 1, stesso DPR.

Si ricorda che qualora il gestore intenda invece avvalersi delle suindicate sorgenti d emissione/immissione acustica è fatto obbligo di predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

E' necessario comunque ricordare che in fase esecutiva il proponente, qualora autorizzato, svolga le attività di cantiere in rispetto ai quanto stabilito dalla L.R. 3/02.

Le osservazioni sopra riportate sono da ritenersi criticità ambientali e conseguentemente vengono sottoposte all'attenzione dell'Autorità Competente ai fini dell'espressione delle valutazioni di propria competenza.

Cordiali saluti

Il funzionario istruttore
Dott. Giovanni Taveri



IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

